

COMUNE DI MOGORO – PROVINCIA DI ORISTANO

Pareri espressi in base all'art. 49 del d.lgs. 267/2000: deliberazione C.C. n. 012 del 15.03.2012

Oggetto: Aliquote dell'imposta comunale propria per l'anno 2012 – modifiche e integrazioni.

Sulla regolarità tecnica della proposta: si esprime parere favorevole
Il Responsabile del Servizio Amministrativo-Finanziario
f.to Rag. Maria Teresa Peis

Sulla regolarità contabile della proposta: si esprime parere favorevole
Il Responsabile del Servizio Amministrativo-Finanziario
f.to Rag. Maria Teresa Peis

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
Sandro Broccia

Il Segretario
dott. Claudio Demartis

La deliberazione é in pubblicazione sull'albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, al n. 541, con decorrenza dal 28.03.2012.

L'impiegato/a incaricato/a

Certifico che il documento è copia conforme all'originale.
Mogoro, _____

L'impiegato/a incaricato/a

COMUNE DI MOGORO COMUNU DE MOGURU
Provincia di Oristano Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 012 Del 15.03.2012	Aliquote dell'imposta comunale propria per l'anno 2012 – modifiche e integrazioni.
---------------------------------	---

Il quindici marzo duemiladodici, con inizio alle ore 16.32, nella sala consiliare del Municipio, alla prima convocazione in sessione straordinaria ed urgente, comunicata ai Consiglieri a norma di regolamento, risultano:

	presenti	assenti
Broccia Sandro	X	
Orrù Luca	X	
Ariu Federico	X	
Cau Donato	X	
Scanu Maria Cristiana	X	
Broccia Luisa	X	
Floris Mario	X	
Montisci Vincenzo	X	
Floris Sonia		X
Murroni Stefano	X	
Sanna Francesco		X
Piras Vincenzo	X	
Melis Ettore		X
Pia Giovanni	X	
Cherchi Gianluca	X	
Melis Mirco	X	
Orrù Daniela	X	

Presiede la seduta il Sindaco sig. Sandro Broccia.

Partecipa il Segretario Comunale dott. Claudio Demartis.

Il Sindaco Sandro Broccia dà la parola all'Assessore al Bilancio Federico Ariu, che spiega la necessità di integrare la delibera approvata nella precedente seduta; riepiloga la proposta delle aliquote, delle quali la novità è lo 0,96% per le abitazioni diverse da quelle principali e le aree fabbricabili, che non era stata indicata nella proposta e nel dispositivo della precedente deliberazione; propone altresì, visti i confronti che l'Amministrazione Comunale ha avuto nei giorni scorsi con le categorie del mondo agricolo e le discussioni in seno alla maggioranza, di ridurre l'aliquota sui terreni agricoli dallo 0,60% allo 0,50%, quale segnale per venire incontro alla categoria, che sta risentendo in modo pesante della crisi.

Il Consigliere Giovanni Pia evidenzia che la proposta agli atti è una rettifica e che la proposta dell'Assessore Federico Ariu per i terreni agricoli, fatta durante la seduta

precedente, coincide con quella fatta dalla minoranza; prende atto della rettifica disposta dal Segretario Comunale sulla deliberazione approvata nella precedente seduta; rileva che nella proposta agli atti non c'è la modifica proposta ora dall'Assessore Ariu per i terreni agricoli, per cui la minoranza decide di ripresentare la propria proposta e chiede che venga nuovamente votata; chiede che una parte discorsiva della proposta ("non vi sono state richieste di emendamenti per tale aspetto da parte dei gruppi consiliari") venga cassata, in quanto in realtà la proposta di aliquote fatta dalla minoranza nella precedente seduta includeva anche le abitazioni diverse da quella principale.

La proposta del gruppo consiliare di minoranza è la seguente: "Proposta della minoranza

1) di determinare per l'esercizio 2012 le seguenti aliquote dell'imposta municipale propria in questo Comune:

a) 0,50% (-0,26% rispetto al parametro nazionale, che è del 0,76% con +/- 0,30%) aliquota di base; (allo Stato va il 50% dell'intero gettito, pari allo 0,38% prevedere lo 0,12% in più per il Comune è abbastanza equo);

b) 0,50% (-0,26% rispetto al parametro nazionale che è del 0,76% con +/- 0,30%) unità immobiliari di fatto utilizzate per attività (attività artigianali, commerciali, industriali e fabbricati utilizzati per l'attività di libero professionista, terreni agricoli); (anche in questo caso allo Stato va il 50% dell'intero gettito pari allo 0,38%, prevedere lo 0,12% in più per il Comune è abbastanza equo);

c) 0,20% (-0,20% rispetto al parametro nazionale che è del 0,40% con +/- 0,20%) per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo e relative pertinenze; (l'introito di questa voce va per intero al Comune e niente allo Stato, pertanto il gettito è abbastanza alto alla luce della rivalutazione delle rendite catastali e dei rispettivi moltiplicatori, tale previsione economica è quella che più si avvicinerrebbe al regime ICI previgente);

d) 0,20% (-0,20% rispetto al parametro nazionale che è del 0,40% con +/- 0,20%) per le unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o usufrutto da cittadini che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; (l'introito di questa voce va per intero al Comune e niente allo Stato, pertanto il gettito è abbastanza alto alla luce della rivalutazione delle rendite catastali e dei rispettivi moltiplicatori, tale previsione economica è quella che più si avvicina al regime ICI previgente);

e) 0,10% (-0,10% rispetto al parametro nazionale che è del 0,20% con solo - 0,10%) per i fabbricati rurali ad uso strumentale (di cui all'art. 9, comma 3-bis, del decreto-legge n. 557/93 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133/1994); (l'introito di questa voce va per intero al Comune e niente allo Stato, pertanto il gettito è abbastanza alto alla luce della rivalutazione delle rendite catastali e dei rispettivi moltiplicatori, tale previsione economica si propone applicata al minimo di legge, per evitare di aggravare ulteriormente la difficile condizione delle aziende agricole e del mondo rurale in genere che attraversa momenti di grande difficoltà);

2) detrazioni d'imposta per l'abitazione principale e relative pertinenze del soggetto passivo per l'anno 2012:

a) detrazione di € 200,00 complessiva a favore dei soggetti passivi residenti o che dimorano abitualmente, con maggiorazione di € 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente o residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; l'importo complessivo della maggiorazione, al netto di quella di base, non può superare l'importo massimo di € 400,00;

b) di stabilire che la detrazione per l'abitazione principale del soggetto passivo determinata in € 200,00 deve essere applicata anche alle unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o usufrutto da cittadini che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata."

Il Consigliere Gianluca Cherchi esprime contrarietà verso la proposta di aliquota sui terreni agricoli, vista la situazione in cui versa il comparto.

Il Consigliere Stefano Murrone esprime favore verso la proposta, data l'esigenza di finanziare con l'imposta un insieme di servizi ai cittadini; ritiene che la proposta debba essere valutata nella sua totalità, in termini di equità; tenuto conto che la nuova imposta è stata decisa dal governo centrale, ritiene necessario venire incontro alla categoria degli agricoltori.

Il Consigliere Vincenzo Montisci ritiene che la proposta della minoranza dello 0,50% sia per i terreni agricoli sia per gli immobili a fini produttivi non sia equa.

Il Consigliere Mario Floris accoglie con piacere la proposta dell'Assessore Federico Ariu di riduzione dell'aliquota sui terreni agricoli; ricorda gli interventi disposti e programmati dall'Amministrazione per il settore agricolo; ricorda che è un periodo di crisi per tutti e che anche gli agricoltori devono rimboccarsi le maniche.

Il Consigliere Vincenzo Piras ritiene che nella proposta deve essere eliminato il punto d), perché non è una condizione oggettiva dell'abitazione ed è già prevista nel regolamento dell'IMU; per quanto riguarda i terreni agricoli, la maggioranza ha avuto un incontro con gli agricoltori e ha ascoltato le loro ragioni, cosa che avrebbe probabilmente dovuto essere fatta prima di deliberare; ritiene che sulle aliquote dell'imposta sia stato fatto il possibile.

L'Assessore Donato Cau ricorda la precedente seduta e l'apprezzamento alla minoranza circa l'espletamento della funzione di controllo della maggioranza; non condivide l'affermazione fatta dal Consigliere Gianluca Cherchi ("tartassiamo i cittadini per fare cassa da utilizzare per assistenzialismo"); condivide appieno la rivisitazione della materia; conclude dicendo che riconoscere i propri errori è un pregio e non un difetto.

Il Sindaco Sandro Broccia ritiene che nel momento in cui la maggioranza torna in Consiglio per correggere un'aliquota, ciò equivale ad ammettere un errore e questo fa parte dell'essere umani; che siamo in presenza di una nuova imposta, diversa da quella precedente, per cui improvvisamente una categoria non ha mai pagato imposte per i fabbricati e per i terreni e si trova a dover sborsare cifre importanti; che per il settore dell'agricoltura c'era un'esenzione ed ora è complicato immaginare calcoli per individuare il gettito dell'imposta; che trova indecente che il Consiglio decida di applicare certe aliquote e poi, durante l'anno, non possa riunirsi per modificarle; che c'è un'ignoranza da parte del governo nazionale, nel momento in cui ha prorogato il termine per deliberare il bilancio di previsione 2012 e nel 2013 ha stabilito l'ingresso dei piccoli Comuni nel patto di stabilità; che in queste ore c'è un incontro su questi temi in sede governativa; ritiene che non sia giusto tagliare le spese assistenziali per far quadrare il bilancio: semmai occorre tagliare da altre parti, perché molti cittadini hanno bisogno di assistenza.

IL CONSIGLIO

Vista la deliberazione del C.C. n. 05 del 23.02.2012, avente ad oggetto “Aliquote della imposta municipale propria per l’anno 2012”, con la quale sono state stabilite per l’anno 2012 le seguenti aliquote dell’imposta municipale propria:

- a) 0,76% aliquota di base;
- b) 0,60% per le unità immobiliari di fatto utilizzate per attività artigianali, commerciali, industriali, fabbricati utilizzati per l’attività di libero professionista, terreni agricoli;
- c) 0,38% per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo e relative pertinenze;
- d) 0,38% per le unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o usufrutto da cittadini che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulta locata;
- e) 0,20% per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all’art. 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557/93 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133/1994.

Considerato che, sulla base della richiesta del gruppo consiliare di minoranza, il dispositivo della deliberazione n. 05 del 23.02.2012 è stato integrato aggiungendo al paragrafo 1°, lettera b), le parole “terreni agricoli”, omesse nella stesura definitiva per mero errore materiale.

Considerato che, ad una rilettura attenta della proposta e della deliberazione, sia la prima che la seconda si sono rivelate non completamente aderenti alla volontà politica dell’Amministrazione Comunale, in quanto durante la relazione illustrativa (riportata integralmente nella premessa della deliberazione) l’Assessore al Bilancio sig. Federico Ariu ha pronunciato le seguenti parole: “...Abbiamo poi la categoria degli “altri fabbricati”, ovvero seconda casa e aree edificabili. La scelta per quanto riguarda questa parte è di aumentare l’aliquota indicata dal Governo di due punti. Si passerà quindi dallo 0,76% allo 0,96%. Al contrario di quanto deciso per l’abitazione principale, in questo caso, andiamo a tassare il patrimonio tra virgolette extra dei possessori di tali beni; il possesso di seconde case o aree edificabili non è necessario, non è obbligatorio, non serve per la vita di una famiglia, è un bene extra, di cui si può tranquillamente fare a meno. Chi possiede questo tipo di beni immobili, che per il 50% non sono neanche residenti a Mogoro, è giusto che ne paghi le tasse e, per quanto ci riguarda, l’aliquota che riteniamo più opportuna è pari allo 0,96%. ...”

Preso atto che:

- l’Assessore Ariu ha chiaramente esposto al Consiglio la volontà dell’Amministrazione Comunale di stabilire nella misura percentuale dello 0,96% l’aliquota per le seconde case, cioè per le abitazioni diverse da quella principale e per le aree edificabili;
- nessun componente del Consiglio ha eccepito tale discrepanza durante il dibattito consiliare;
- né la proposta né, conseguentemente, la deliberazione prevedono un’apposita categoria impositiva per tali tipologie di fabbricati e di terreni.

Considerato che tale integrazione della deliberazione in oggetto é di pertinenza esclusiva del Consiglio, essendo relativa ad aspetti sostanziali e non meramente formali, cioè di correzione/integrazione di errori materiali o di coordinamento del testo.

Visto il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che stabilisce all’art. 13, commi 6, 7, 8, 9, le seguenti aliquote dell’imposta municipale propria:

- 1) aliquota base pari allo 0,76 %, con possibilità di variarla in aumento o diminuzione sino a 0,3 punti percentuali;

- 2) aliquota del 0,40% per l’abitazione principale e relative pertinenze, con possibilità di variarla in aumento o diminuzione sino a 0,2 punti percentuali;
- 3) aliquota del 0,20% per i fabbricati rurali ad uso strumentale (di cui all’art. 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557/93, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/1994), con possibilità di variarla in diminuzione sino al 0,10%.

Ritenuto pertanto necessario integrare l’atto con la tariffa dell’imposta per le seconde case.

Preso atto che non è stata ancora adottata dalla Giunta Comunale la proposta del bilancio di previsione per l’esercizio 2012 e non è ancora decorso il termine ultimo per l’approvazione dello stesso, stabilito al 30/06/2012.

Vista altresì la proposta fatta in aula dall’Assessore al Bilancio Federico Ariu di ridurre l’aliquota sui terreni agricoli dallo 0,60% allo 0,50%.

Acquisiti sulla proposta i pareri favorevoli circa la regolarità tecnica e contabile del Responsabile del Servizio Amministrativo – Finanziario.

Il Sindaco stabilisce di procedere alle votazioni nell’ordine in cui le richieste sono state presentate ed infine sulla delibera nel suo complesso, con i seguenti risultati:

- 1) riduzione dallo 0,60% allo 0,50% dell’aliquota sui terreni agricoli; il Consigliere Gianluca Cherchi annuncia voto contrario sull’intera proposta, affermando di essere contrario agli sprechi; il Consigliere Giovanni Pia annuncia astensione sulla proposta di riduzione dell’aliquota sui terreni agricoli; voti favorevoli n. 10, contrari n. 0, astenuti n. 4 (Pia Giovanni, Orrù Daniela, Melis Mirco, Cherchi Gianluca);
- 2) proposta complessiva della minoranza per tutte le aliquote; il Sindaco riassume la proposta consegnata dal Consigliere Pia; il Consigliere Vincenzo Piras evidenzia che la proposta non prende in considerazione le seconde case; voti favorevoli n. 4 (Pia Giovanni, Orrù Daniela, Melis Mirco, Cherchi Gianluca), contrari n. 10 (Broccia Sandro, Piras Vincenzo, Murrone Stefano, Broccia Luisa, Floris Mario, Montisci Vincenzo, Cau Donato, Orrù Luca, Ariu Federico, Scanu Maria Cristiana), astenuti n. 0;
- 3) proposta di eliminazione della lettera d); voti favorevoli n. 10, contrari n. 0, astenuti n. 4 (Pia Giovanni, Orrù Daniela, Melis Mirco, Cherchi Gianluca);
- 4) sull’intera proposta; il Consigliere Giovanni Pia esprime totale contrarietà alla proposta, che non tiene conto dello stato di crisi della comunità, aggiungendo che non sono stati messi a disposizione i prospetti di previsione del gettito; il Consigliere Vincenzo Montisci esprime favore alla proposta della maggioranza, evidenziando che la proposta della minoranza avvantaggerebbe chi possiede seconde case; il Consigliere Vincenzo Piras annuncia voto favorevole alla proposta come integrata dall’Assessore Federico Ariu e alla eliminazione della lettera d); voti favorevoli n. 10, contrari n. 4 (Pia Giovanni, Orrù Daniela, Melis Mirco, Cherchi Gianluca), astenuti n. 0.

DELIBERA

Di integrare il primo paragrafo del dispositivo della deliberazione n. 05 del 23.02.2012, avente ad oggetto “Aliquote della imposta municipale propria per l’anno 2012” con la seguente categoria di immobili soggetti a tassazione:

- f) 0,96% per le unità immobiliari diverse da quelle adibite ad abitazione principale del soggetto passivo e relative pertinenze e per le aree edificabili.

Di prendere atto che, per effetto della predetta integrazione, le aliquote dell'imposta municipale propria per l'anno 2012 sono stabilite nelle misure seguenti:

- a) 0,76% aliquota di base;
- b) 0,60% per le unità immobiliari di fatto utilizzate per attività artigianali, commerciali, industriali, fabbricati utilizzati per l'attività di libero professionista;
- c) 0,50% per i terreni agricoli;
- d) 0,38% per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo e relative pertinenze;
- e) 0,20% per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557/93 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133/1994;
- f) 0,96% per le unità immobiliari diverse da quelle adibite ad abitazione principale del soggetto passivo e relative pertinenze e per le aree edificabili.

Di prendere atto che spettano al Responsabile del Servizio Amministrativo-Finanziario i conseguenti adempimenti gestionali.